

PROGETTO Sorgerà vicino all'ex cotonificio Cederna

Finalmente in città arriverà il «Dopo di noi»: è un sogno che si avvera per i monzesi disabili

MONZA (cnm) L'ex residenza delle suore francescane che sorgeva di fianco al cotonificio Cederna diventerà una residenza per disabili. L'Amministrazione comunale ha deciso di appoggiare la proposta presentata dall'associazione di volontariato «Uroburo Onlus», che intende realizzare una «Residenza attiva per soggetti con disabilità media». Si tratta di un «Dopo di noi», una struttura che ha l'obiettivo di garantire un futuro sereno alle persone con fragilità e disabilità media, che avranno la possibilità di condurre la propria esistenza in autonomia anche quando verranno a mancare i loro genitori o i loro riferimenti familiari. L'«Uroburo Onlus» vuole dar vita a una residenza sociale nell'immobile che il Comune cedeva in diritto di superficie per trent'anni alla città su base di un euro. All'associazione di volon-



SODDISFATTO Franco Monteri, consigliere comunale del Partito democratico e presidente della Commissione sociale

seguire l'interesse pubblico, deve anche garantire il rispetto dell'imparzialità e non può accogliere tout court la proposta di un'associazione. Deve infatti verificare se esiste l'interesse di altre Onlus alla predisposizione del progetto. Altre associazioni di volontariato che, se interessate, hanno 45 giorni per presentare analoghe iniziative su quell'area.

tariato, però, spetteranno i costi per la riqualificazione della struttura, per un importo complessivo di oltre 274mila euro. Ma prima di accettare definitivamente la proposta è necessario un ulteriore passaggio, perché il Comune, pur dovendo per-

«Il piano di recupero dell'ex cotonificio era già presente nel Piano triennale delle opere pubbliche ma, grazie a un emendamento proposto dal Pd, l'area era stata messa a disposizione delle associazioni - ha detto **Franco Mon-**

teri, presidente della Commissione sociale - Monza è la prima città che guarda avanti, che darà seguito a un importante progetto sociale che camminerà da solo, senza la necessità di soldi pubblici. L'idea di fondo è garantire l'autonomia dei soggetti con disabilità media attraverso un modello abitativo di condivisione e di vicinato. E in questo senso si sta studiando la possibilità di coinvolgere studenti e famiglie in difficoltà che, in cambio di un affitto a canone moderato, possano mettere a disposizione del «Dopo di noi» parte del loro tempo».

Al termine dell'intervento residenziale di recupero che interesserà l'intero complesso, troveranno posto, oltre alla residenza sociale, anche il centro civico del quartiere Cederna, diversi spazi destinati alle associazioni e un teatro polifunzionale.